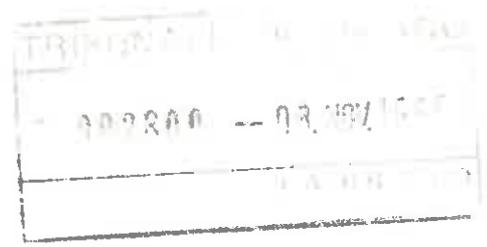




TRIBUNALE ORDINARIO DI MILANO



CANCELLERIA DELLE PERSONE GIURIDICHE

Il sottoscritto Cancelliere

C E R T I F I C A

risultare dagli atti depositati e trascritti nei Registri di questa Cancelleria al n. 1647

c h e

la Persona Giuridica: **FONDAZIONE DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI MILANO**

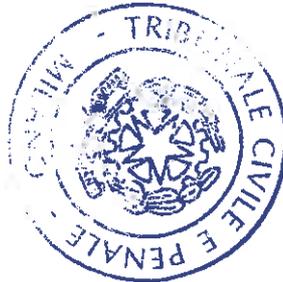
con sede in MILANO C/so Venezia, 16

è legalmente costituita ed iscritta nei Registri di questa Cancelleria;

che la stessa trovasi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di liquidazione e di amministrazione controllata;

Milano li

8 NOV. 1999



Il Funzionario





N. 12541 DI REP.

N. 2619 PROGR.

bf

MB/AT

COSTITUZIONE DI FONDAZIONE
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 1998 millenovecentonovantotto addì 2 due del mese di ottobre.

In Milano, nel mio studio in Piazza Paolo Ferrari n. 8.

Avanti a me Dott. MARIA BELLEZZA Notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, alla presenza dei testi noti ed idonei Signori:

- Avv. GIOVANNI FEDERICO VIVIANI nato a Crema l'8 marzo 1939, Registrato a Milano domiciliato a Milano, Via Bocconi n. 28, legale; Atti Pubblici
 - Dr. FRANCESCO FRESCHI nato a Udine il 3 ottobre 1967, domiciliato a Milano, Via Ausonio n. 15, professionista, il 15.10.1998 al n. 35951
- è personalmente comparso il Dr. Ing. GIANFRANCO AGNOLETTO nato a Milano il 26 giugno 1928, residente a Milano, Piazza Insubria n. 14, ingegnere, che dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di Presidente dell'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI MILANO, Ente pubblico non economico costituito ai sensi della Legge 24 giugno 1923 n. 1395 (integrata dal regolamento 23 ottobre 1925 n. 2537 e dal Regio Decreto 27 ottobre 1927 n. 2145) con sede in Milano, Corso Venezia n. 16, autorizzato in forza di deliberazione del Consiglio di detto Ordine in data 15 luglio 1998, che in estratto in mia autentica in data odierna n. 12539 di Rep., si allega al presente atto sotto la lettera A. Serie 1A Esatte L. 252.000

Detto Signore, della cui identità personale io Notaio sono certo, alla presenza dei sunnominati testimoni, dichiara di costituire, come costituisce, una Fondazione ai sensi degli articoli 12 e seguenti del Codice Civile, denominata "FONDAZIONE DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI MILANO". La Fondazione non ha scopo di lucro e ha sede in Milano, Corso Venezia n. 16.

1) La Fondazione ha per scopo la valorizzazione e la tutela della figura dell'Ingegnere, il suo costante aggiornamento tecnico-scientifico e culturale, la promozione e l'attuazione di ogni iniziativa diretta alla formazione professionale degli Ingegneri e degli aspiranti Ingegneri.

A tal fine potrà:

- istituire corsi e scuole di preparazione e perfezionamento della professione, anche avvalendosi di consulenti esterni;
- promuovere e realizzare iniziative editoriali (scritte, audiovisive e su supporti magnetici, riservandosi i diritti di copyright), tra le quali pubblicare volumi, ricerche, notiziari e periodici culturali e di varia informazione tecnica, con l'esclusione di giornali quotidiani;
- sostenere l'attività di enti (inclusi gli altri Ordini, prevalentemente locali, degli Ingegneri ed analoghe istituzioni) che agiscono nel campo degli studi tecnici, economici, giuridici e tributari, mediante il sostegno ed il

- rilievo dell'attività da essi svolta, dei programmi scientifici documentati che tali enti si propongono di perseguire, con il finanziamento della Fondazione;
- promuovere e finanziare convegni e riunioni, nonché seminari di studio nei campi tecnici, economici, giuridici e tributari;
 - promuovere e finanziare la costituzione, conservazione ed ampliamento di una biblioteca e di una emeroteca in materie tecnico-scientifiche e giuridico-economiche di interesse per gli Ingegneri;
 - promuovere e finanziare la costituzione, conservazione ed ampliamento di banche-dati relative a materie tecnico-scientifiche e giuridico-economiche, di interesse per gli Ingegneri, consultabili sia localmente che a mezzo reti nazionali ed internazionali con sistemi di accesso elettronici, incluso Internet e reti ad esso assimilate;
 - promuovere e finanziare le relazioni culturali e scientifiche con Dipartimenti ed Istituti Universitari nazionali ed internazionali;
 - provvedere alla tutela, alla conservazione ed eventuale distribuzione e pubblicazione dei lavori di ricerca e del materiale tecnico-scientifico di Ingegneri di particolare interesse per la categoria e per gli Istituti di ricerca universitaria e di altri enti pubblici e privati;
 - organizzazione di attività culturali, scientifiche e tecniche in collaborazione con associazioni di categoria e/o enti e/o società, sia nazionali che internazionali, per la crescita culturale e professionale degli Ingegneri;
 - istituire, promuovere, sovvenzionare borse di studio e di ricerca scientifica nelle materie tecnico-scientifiche e giuridico-economiche. Tali borse di studio saranno rese note attraverso un bando a cui si attribuirà adeguata pubblicità. Il Consiglio di Amministrazione predisporrà un apposito regolamento che, rispettando i principi sanciti dallo Statuto, precisi ulteriormente le modalità e le condizioni di partecipazione ai concorsi, nonché i criteri e le modalità di giudizio. Il Consiglio di Amministrazione assegnerà le borse di studio con deliberazione insindacabile adottata con il voto favorevole dei due terzi dei componenti;
 - organizzare, promuovere, sovvenzionare "Stages" di Ingegneri presso società e/o enti, sia nazionali che internazionali, allo scopo di migliorare la preparazione professionale degli stessi;
 - fornire adeguato sostegno organizzativo e pubblicitario a tutte le iniziative sopra specificate.

La Fondazione potrà esercitare ogni altra attività anche di prestazione di servizi che, direttamente od indirettamente, l'organo amministrativo riterrà utile per il raggiungimento dei fini istituzionali suindicati.

La Fondazione opera:

- prioritariamente nell'ambito della circoscrizione dell'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI MILANO;
- secondariamente nell'ambito della Regione Lombardia.

2) La Fondazione sarà retta dallo statuto che, firmato dal Comparsente, dai testi e da me Notaio, si allega al presente atto sotto la lettera B, quale sua parte integrante e sostanziale.

3) A costituire il patrimonio iniziale della Fondazione, il Comparsente dichiara di attribuire, per conto dell'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI MILANO, la somma di L. 100.000.000 (centomilioni).

Detta somma risulta già essere stata versata in data odierna sul conto corrente n. 6028/40 presso la Banca Popolare di Novara - Filiale di Milano, Via Santa Margherita n. 3, intestato alla erigenda Fondazione.

Il Comparsente autorizza irrevocabilmente la Banca depositaria, una volta ottenuto il riconoscimento giuridico della Fondazione, allo svincolo di detta somma a favore della Fondazione a sua semplice richiesta e senza formalità e presta ogni ampio discarico alla Banca per il deposito e lo svincolo della somma con esonero da ogni responsabilità.

4) Ottenuto il riconoscimento giuridico, la Fondazione entrerà nella proprietà, nel possesso e godimento di detta somma, con effetto retroattivo alla data odierna.

6) La Fondazione è costituita per iniziativa dell'Ordine come sopra rappresentato, che assume la qualifica di Fondatore ed il Comparsente, quale rappresentante dell'ente fondatore, nomina il primo Consiglio nelle persone dei Signori:

- GIANFRANCO AGNOLETTO nato a Milano il 26 giugno 1928;
- ALDO FRANCHI nato a Parma il 19 febbraio 1932;
- ALBERTO SARTORI nato a Milano il 1° dicembre 1934;
- ALBERTO CALECA nato a Milano il 5 gennaio 1938;
- STEFANO ENEA CLAUDIO CALZOLARI nato a Milano il 24 agosto 1960;
- GIULIO CESARE DAOLIO nato a Gonzaga (Mantova) il 29 marzo 1930;
- LUCIANO FASSINA nato a Venezia il 1° maggio 1932;
- SERGIO FEDELI nato a Milano il 24 novembre 1928;
- LEO FINZI nato a Milano il 24 settembre 1924;
- CARLO GAIFAMI nato a Bologna il 19 luglio 1928;
- FRANCO GASPARINI nato a Bolzano il 30 giugno 1936;
- MARIA CRISTINA MOTTA nata a Carate Brianza (Milano) il 9 settembre 1961;
- GIANLUCA PAPINI nato a Milano il 31 marzo 1928;
- DOMENICO PERRONE nato a Matera il 14 febbraio 1935;
- MATILDE SCHIAVONI nata a Milano il 15 luglio 1927.

7) Il Dr. Ing. GIANFRANCO AGNOLETTO assume la carica di Presidente della Fondazione.

8) L'Istituzione fondatrice, nella persona del legale rappre-



[Handwritten signature]

sentante, si riserva il diritto di apportare sia nel presente atto costitutivo che nell'allegato statuto, le modificazioni, soppressioni ed aggiunte che venissero eventualmente richieste dall'autorità competente ai fini dell'acquisto della personalità giuridica da parte della Fondazione stessa.

9) Il Presidente della Fondazione si riserva di svolgere tutte le pratiche occorrenti per la concessione del decreto di riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione.

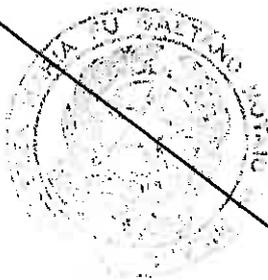
10) Spese, imposte e tasse del presente atto annesse e dipendenti, sono a carico del Fondatore.

Il Comparente richiede per il presente atto le agevolazioni fiscali previste dall'art. 3 del D.Lgs 31 ottobre 1990 n. 346, trattandosi di trasferimento a favore di Fondazione che ha come scopo esclusivo lo studio, l'educazione, l'istruzione e altre finalità di pubblica utilità.

Il presente atto viene pubblicato mediante lettura da me datane, con l'allegato statuto, presenti i testi, al Comparente che, approvandolo e confermandolo, lo firma con i testi stessi e con me Notaio in fine ed a margine dell'altro foglio; omessa la lettura dell'allegato A per espressa volontà del Comparente.

Consta di due fogli scritti per sette intere facciate e parte dell'ottava da persone di mia fiducia.

- f) Gianfranco Agnoletto
- f) Giovanni Federico Viviani teste
- f) Francesco Freschi teste
- f) Maria Bellezza



N. 51400 di Repertorio

N. 27299 di Raccolta

===== VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA =====
"FONDAZIONE DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI
===== MILANO" =====

===== REPUBBLICA ITALIANA =====

il giorno **diciassette febbraio duemilasedici**, in Milano, via Pergolesi numero 25, in un ufficio ivi, alle ore diciannove e minuti trentacinque. =====

===== **17 febbraio 2016** =====

Avanti a me **Avv. Rosario Franco**, Notaio in Sesto San Giovanni, con studio in Piazza Don Mapelli n. 1, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese, =====

===== **si è riunita** =====

l'assemblea della "FONDAZIONE DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI MILANO", con sede in Milano, Corso Venezia numero 16, codice fiscale 12590900150, ente costituito con atto del notaio Maria Bellezza di Milano in data 2 ottobre 1998, repertorio n. 12541/2619, registrato a Milano il giorno 15 ottobre 1998 al n. 35951, serie 1A, e riconosciuto con D.G.R. 31 marzo 1999 n. 6/42219, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, serie inserzioni n. 16 del 21 aprile 1999, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche tenuto presso il Tribunale di Milano al numero 57 in data 7 aprile 2001, per deliberare sul seguente: =

===== **ordine del giorno** =====

- 1) **trasferimento della sede della fondazione;** =====
- 2) **adozione di un nuovo testo dello statuto della fondazione;** =====
- 2) **deliberazioni consequenziali.** =====

Allo scopo di far constare la valida costituzione e le deliberazioni ad assumersi =====

===== **si costituisce** =====

-- **BOSETTI Silvio** nato a Milano il giorno 16 aprile 1958, domiciliato per la carica presso la sede della fondazione, che intervenire al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della suddetta fondazione. =====

Il costituito della cui identità personale e qualità io notaio sono certo, mi richiede di ricevere il presente atto. =====

Lo stesso, a norma di legge e ai sensi del vigente statuto e nella enunciata qualità, assume la presidenza dell'adunanza e, =====

===== **dato atto** =====

- che questa adunanza è stata regolarmente convocata nelle forme e nei termini di cui all'articolo 11 del vigente statuto, mediante avviso contenente l'ordine del giorno a mezzo di telefax in data 12 febbraio 2016 per questo giorno, ora e luogo, =====

===== **constatato** =====

- che sono presenti i componenti del Consiglio di Amministrazione e partitamente i signori: =====

. **FRANCHI Aldo** nato a Parma il giorno 19 febbraio 1932, =====

. **MARIANI Enrico Pio** nato a Cividate al Piano il giorno 7 aprile 1944, =====

. **BIANCHI Luca** nato a Milano il giorno 8 maggio 1963, =====

. **FINZI Bruno** nato a Milano il giorno 25 maggio 1953, =====

. **CALECA Alberto** nato a Milano il giorno 5 gennaio 1938, =====

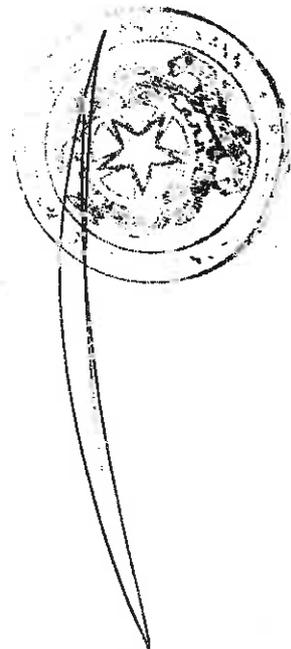
. **SIGNORINI Maria Gabriella** nata a Busto Arsizio il giorno 2 marzo 1982, =====

. **BARETICH Franco** nato a Milano il giorno 26 gennaio 1955, =====

. **LECIS Ottavio Enrico Piero** nato a Milano il giorno 18 aprile 1939, =====

. **CALZOLARI Stefano Enea Claudio** nato a Milano il giorno 24 agosto 1960, =====

REC. A MILANO G
L. 18.2.2016
AL N. 6039 SERIE AT
FASC. 3 2016



Avv. Rosario Franco
NOTAIO

. LURASCHI Franco nato ad Albiolo il giorno 6 agosto 1944, =====

. MINOTTI Anna nata a Milano il giorno 20 marzo 1958, =====

- che sono assenti i componenti del Consiglio di Amministrazione e partitamente i signori: =====

. PARLANTE Maria Gabriella nata a Bari il giorno 9 aprile 1961, =====

. FAGIOLI Silvia Antonia Virginia nata a Milano il giorno 4 luglio 1968, =====

- che è presente il Presidente del Consiglio di amministrazione in persona di sè medesimo nella qualità enunciata; =====

===== **dato altresì atto** =====

- che il vigente statuto prevede all'articolo 10 che la delibera di modifica allo statuto sia validamente adottata con il voto favorevole della maggioranza di almeno due terzi dei suoi componenti e sia da sottoporre all'autorità tutoria per l'approvazione nei modi di legge; =====

- che sono presenti numero 12 (dodici) componenti su un complessivo numero di 17 (diciassette); =====

- che sono verificati i presupposti per la valida costituzione dell'adunanza e la legittimazione ad assumere le deliberazioni di cui all'ordine del giorno; =====

- che nessuno dei presenti si oppone alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, =====

===== **dichiara** =====

che l'adunanza è validamente costituita ed idonea a deliberare sull'ordine del giorno sopra riportato. =====

Il Presidente presa la parola, espone all'assemblea le ragioni logistiche ed operazionali che suggeriscono il trasferimento della sede della fondazione, all'interno del medesimo territorio comunale di Milano, da Corso Venezia numero 16 a Via Pergolesi numero 25. =====

Proseguendo nella trattazione degli argomenti posti all'ordine dei giorni, espone all'adunanza le ragioni e le motivazioni che rendono opportuna l'adozione di un nuovo testo dello statuto della fondazione, al fine di aggiornarlo ed adeguarlo alle nuove esigenze operative. A tal fine ne illustra il contenuto leggendo i 16 (sedici) articoli di cui esso si compone. =====

Il Presidente precisa che rimarrebbero comunque invariati la denominazione, lo scopo e gli organi di cui essa si compone. Esso porterebbe invece la modifica dell'articolo 2 (relativo alla modifica della sede legale come sopra indicata), la modifica dell'articolo 7 (relativa alla composizione ed alle modalità di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione), la modifica dell'articolo 11 (relativa alle modalità di convocazione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione prevedendo anche la convocazione a mezzo posta elettronica), la modifica dell'articolo 12 (relativa alle modalità di svolgimento e votazione del Consiglio di Amministrazione prevedendo anche lo svolgimento delle adunanze in audio e video conferenza), la modifica dell'articolo 16 (prevedendo una diversa destinazione dei beni della Fondazione in caso di esaurimento degli scopi o estinzione per qualsiasi causa dell'ente stesso). =====

Preso atto di quanto esposto dal Presidente nella sua relazione, ottenuti i chiarimenti richiesti, dopo breve discussione, l'adunanza all'unanimità =====

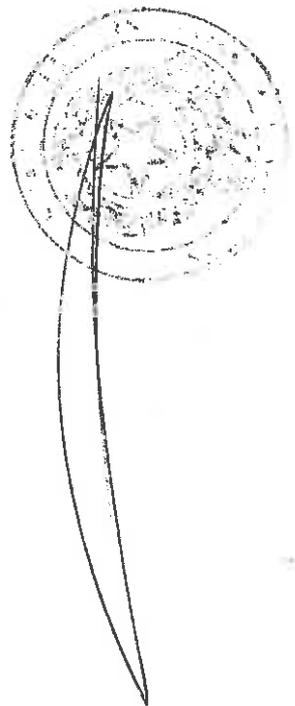
===== **DELIBERA** =====

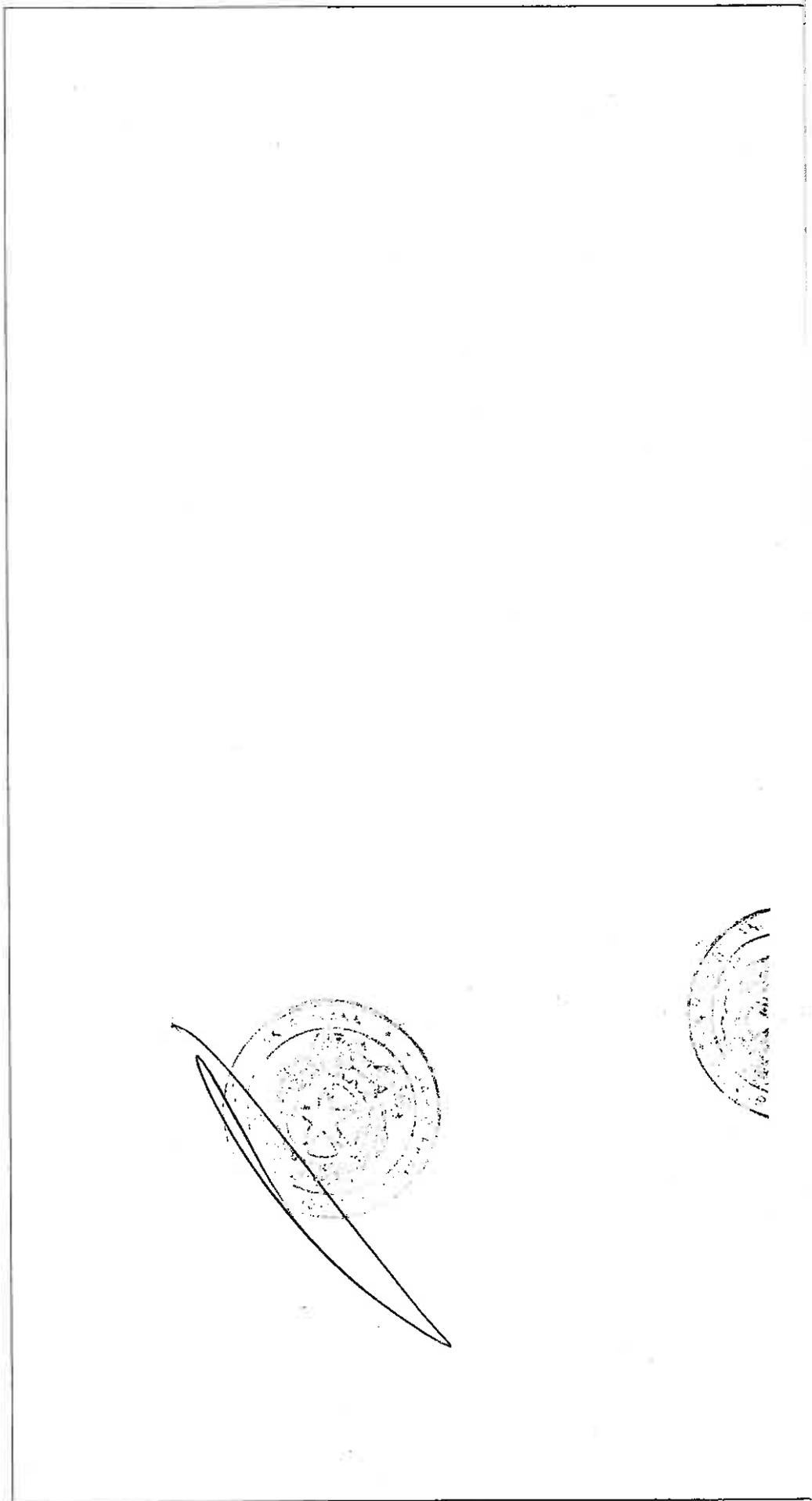
===== = | = =====

. **di trasferire la sede**, all'interno del territorio comunale di Milano, da Corso Venezia numero 16 a Via Pergolesi numero 25; =====

===== = || = =====

= . di modificare gli articoli 2 (due), 7 (sette), 11 (undici), 12 (dodici) e 16 (sedici)
= dello statuto e di adottare il nuovo testo dello statuto sociale, che,
= riconoscendolo pienamente conforme alla volontà dell'adunanza e portante le
= modifiche di cui sopra, illustrato dal Presidente, si approva interamente e firmato
= dalla parte e da me Notaio, al presente atto si allega sotto la lettera "A". =====
= Il Presidente dichiara, infine, che provvederà direttamente e personalmente alla
sè comunicazione alle competenti autorità e registri affinché prendano atto, a tutti gli
= effetti di legge, dell'adozione del nuovo statuto della fondazione. =====
= Null'altro essendovi a deliberare e nessuno dei presenti chiedendo la parola, il
to Presidente dichiara sciolta l'adunanza alle ore venti. =====
zi Di questo atto, scritto da persona di mia fiducia e completato da me notaio, ho dato
di lettura ed ampia spiegazione al comparente, ad eccezione di quanto allegato,
= avendone ricevuta espressa dispensa, che, su mia interpellanza, lo riconosce
17 conforme alla sua volontà, indagata contestualmente alla presente stipula
= personalmente da me notaio, riconoscendolo pienamente conforme altresì ai propri
la interessi, approvandolo in ogni sua parte e clausola, alle ore venti. =====
= Consta di due fogli per cinque pagine intere questa fin qui. =====
1e F.to Silvio BOSETTI =====
= F.to Rosario Franco Notaio =====





Allegato "A" al numero di repertorio 51400/27299 =====

===== **Statuto della Fondazione** =====
===== **dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Milano** =====

Art. 1) A norma degli artt. 14 e seguenti del Codice Civile è costituita la "Fondazione dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Milano". =====

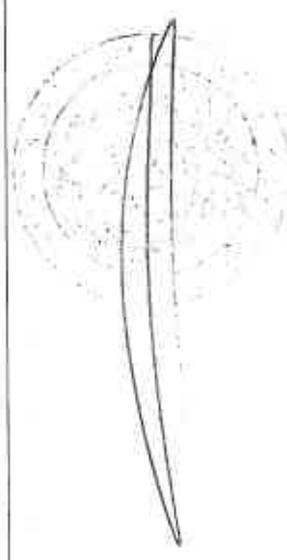
Art. 2) La Fondazione ha sede legale presso l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Milano, attualmente in Milano, Via Pergolesi 25, e potrà operare anche in altri luoghi che saranno stabiliti dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del successivo punto 3). =====

Art. 3) La Fondazione non ha scopo di lucro. =====

Essa ha per scopo la valorizzazione e la tutela della figura dell'Ingegnere, il suo costante aggiornamento tecnico-scientifico e culturale, la promozione e l'attuazione di ogni iniziativa diretta alla formazione professionale, ai servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro degli Ingegneri e degli aspiranti Ingegneri. =====

A tal fine potrà: =====

- istituire corsi e scuole di preparazione e perfezionamento della professione, anche avvalendosi di consulenti esterni; =====
- promuovere e realizzare iniziative editoriali (scritte, audiovisive e su supporti magnetici, riservandosi i diritti di copyright), tra le quali pubblicare volumi, ricerche, notiziari e periodici culturali e di varia informazione tecnica, con l'esclusione di giornali quotidiani; =====
- sostenere l'attività di enti (inclusi gli altri Ordini prevalentemente locali degli Ingegneri ed analoghe istituzioni) che agiscono nel campo degli studi tecnici, economici, giuridici e tributari, mediante il sostegno ed il rilievo dell'attività da essi svolta, dei programmi scientifici documentati che tali enti si propongono di perseguire, con il finanziamento della Fondazione; =====
- promuovere e finanziare convegni e riunioni, nonché seminari di studio nei campi tecnici, economici, giuridici e tributari; =====
- promuovere e finanziare la costituzione, conservazione ed ampliamento di una biblioteca e di una emeroteca in materie, tecnico-scientifiche e giuridico-economiche di interesse per gli Ingegneri; =====
- promuovere e finanziare la costituzione, conservazione ed ampliamento di banche dati relative a materie tecnico-scientifiche, e giuridico-economiche, di interesse per gli Ingegneri, consultabili sia localmente che a mezzo reti nazionali ed internazionali con sistemi di accesso elettronici, incluso Internet e reti ad esso assimilate; =====
- promuovere e finanziare le relazioni culturali e scientifiche con Dipartimenti ed Istituti Universitari nazionali ed internazionali; =====
- provvedere alla tutela, alla conservazione ed eventuale distribuzione e pubblicazione dei lavori di ricerca e del materiale tecnico-scientifico di Ingegneri di particolare interesse per la categoria e per gli istituti di ricerca universitaria e di altri enti pubblici e privati; =====
- organizzazione di attività culturali, formative, scientifiche e tecniche anche in collaborazione con associazioni di categoria e/o enti e/o società, sia nazionali che internazionali, per la crescita culturale e professionale degli Ingegneri; =====
- istituire, promuovere, sovvenzionare borse di studio e di ricerca scientifica nelle materie tecnico-scientifiche e giuridico-economiche. Tali borse di studio saranno rese note attraverso un bando a cui si attribuirà adeguata pubblicità. Il Consiglio di Amministrazione predisporrà un apposito regolamento che, rispettando i principi sanciti dallo Statuto, precisi ulteriormente le modalità e le condizioni di partecipazione ai concorsi, nonché i criteri e le modalità di giudizio. Il Consiglio di



Amministrazione assegnerà le borse di studio con deliberazione insindacabile adottata con il voto favorevole dei due terzi dei componenti; =====

· organizzare, promuovere, sovvenzionare "Stages" di Ingegneri presso società e/o enti sia nazionali che internazionali, allo scopo di migliorare la preparazione professionale degli stessi; =====

· fornire adeguato sostegno organizzativo e pubblicitario a tutte le iniziative sopra specificate. =====

La Fondazione potrà esercitare ogni altra attività, anche di prestazione di servizi che, direttamente od indirettamente, l'organo amministrativo riterrà utile per il raggiungimento dei fini istituzionali su indicati. =====

La Fondazione opera: =====

· prioritariamente nell'ambito della circoscrizione dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Milano; =====

· secondariamente nell'ambito della Regione Lombardia. =====

Art. 4) Il patrimonio della Fondazione è costituito: =====

· dai beni conferiti dai Fondatori come risulta dall'atto costitutivo; =====

· dai beni immobili e mobili che perverranno alla Fondazione a qualsiasi titolo, inclusi donazioni, legati e lasciti testamentari, da elargizioni o contributi versati da enti pubblici o privati, nonché da persone fisiche, sempre che i beni immobili ed mobili, le elargizioni ed i contributi predetti siano espressamente destinati ad incrementare il patrimonio per le finalità previste all'art. 3) del presente Statuto; =====

· da introiti quale corrispettivo di iniziative pubblicitarie connesse all'attività editoriale o da sponsorizzazioni delle o contribuzioni alle manifestazioni culturali e scientifiche della Fondazione; =====

· dalle somme derivanti dagli avanzi attivi di gestione che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione delibererà di destinare ad incrementare il patrimonio. =====

Art. 5) Per l'adempimento dei suoi compiti, la Fondazione dispone delle seguenti entrate: =====

· proventi derivanti dalle attività istituzionali previste dall'art. 3) del presente Statuto;

· proventi reddituali derivanti dal patrimonio di cui all'art. 4) del presente Statuto; ==

· ogni eventuale contributo ed elargizione di sostenitori o di terzi destinati all'attuazione degli scopi statutari e non espressamente destinati all'incremento del patrimonio. =====

Art. 6) Sono sostenitori della Fondazione le persone fisiche, le persone giuridiche e gli enti pubblici e privati anche non economici che versano contributi annui nelle misure indicate dal Consiglio di Amministrazione. =====

Art. 7) La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione nominato dal Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Milano, composto da 11 (undici) a 21 (ventuno) Consiglieri scelti tra i Consiglieri in carica nel Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Milano, che dovranno comunque rappresentare la maggioranza dei membri dell'organo collegiale, e da esperti designati a coordinare le attività di cui all'art. 3) del presente Statuto. =====

Il Consiglio di Amministrazione rimane in carica per il medesimo tempo in cui rimane in carica il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Milano, compreso il tempo eventualmente intercorrente tra le elezioni e l'insediamento ufficiale del nuovo Consiglio dell'Ordine, durante il quale sono consentiti gli atti di ordinaria amministrazione. =====

Una volta nominate le cariche del nuovo Consiglio dell'Ordine, Il Segretario ed il Tesoriere di quest'ultimo diventeranno automaticamente il Segretario e il Tesoriere

abile
====
à e/o
zione
====
sopra
====
i che,
er il
====
====
della
====
====
====
====
nclusi
a enti
bili, le
tare il
====
toriale
tifiche
====
lio di
are il
====
guenti
====
to;
====
stinati
to del
====
iche e
nelle
====
to dal
da 11
nsiglio
unque
sperti
====
imane
reso il
nuovo
dinaria
====
ed il
soriere

della Fondazione, mentre Presidente della Fondazione diventerà automaticamente il Consigliere più anziano dell'Ordine, non già Presidente o Segretario o Tesoriere dell'Ordine. Tutti gli altri Consiglieri dell'Ordine diventeranno automaticamente Consiglieri del Consiglio di Amministrazione della Fondazione. =====

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nel corso del suo mandato, ha la facoltà di rinominare le cariche di Presidente, Segretario e Tesoriere della Fondazione, oltre che nominare nuovi Consiglieri di Amministrazione fino al massimo complessivo consentito di 21 (ventuno) componenti. In ogni caso la carica di Presidente della Fondazione non potrà sommarsi a quella di Presidente dell'Ordine. =

Quando, durante il periodo di mandato, uno o più Consiglieri dell'Ordine cessano, per qualsiasi motivo, dalla loro carica, gli stessi decadono automaticamente da Consiglieri di Amministrazione della Fondazione. Il Consiglio di Amministrazione sarà integrato da nuovi Consiglieri, nominati nel rispetto di quanto predetto nel presente articolo. I nuovi Consiglieri nominati rimarranno in carica sino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione. =====

Il Consiglio di Amministrazione sceglierà poi, eventualmente, il Vice-Presidente nella persona di uno dei suoi membri. =====

In difetto di accettazione delle cariche di cui sopra, lo stesso Consiglio sceglierà tra i suoi componenti i soggetti che rivestiranno tali cariche. =====

Art. 8) Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione può, eventualmente, deliberare che la Fondazione stessa si avvalga dell'opera di un Direttore; lo stesso Consiglio provvederà poi alla sua nomina, a stabilirne la durata in carica ed a fissarne il relativo compenso. Il Direttore eventualmente nominato avrà funzioni di coordinamento generale delle attività della Fondazione, avrà la responsabilità di predisposizione del preventivo, del rendiconto consuntivo annuale, collaborerà alla preparazione dei programmi di attività della Fondazione e ne curerà la gestione dopo che gli stessi siano approvati dal Consiglio di Amministrazione ed è responsabile della loro puntuale e corretta esecuzione. =====

Al Direttore possono essere attribuite procure *ad negotia* per gli adempimenti tributari e contributivi. =====

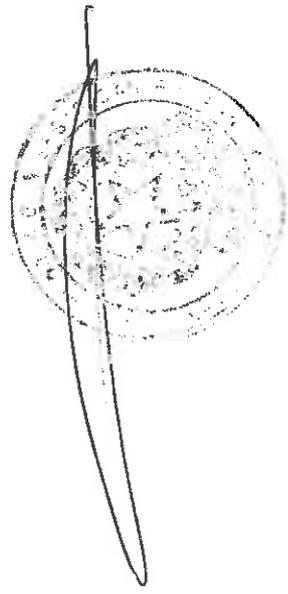
Il Direttore dirigerà e coordinerà gli uffici della Fondazione, controllerà le attività di tutti i comitati ed altri organismi formati per delibera del Consiglio di Amministrazione, nonché degli studiosi, ricercatori e collaboratori esterni chiamati a partecipare alle iniziative della Fondazione. =====

Art. 9) Ogni carica è gratuita, fatta eccezione per i Consiglieri che non siano Consiglieri dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Milano. In tal caso l'eventuale compenso sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, che delibererà a maggioranza. =====

A tutti i Consiglieri spetta il rimborso delle spese sostenute (e documentate) per l'esercizio delle funzioni a loro assegnate. =====

Art. 10) Al Consiglio di Amministrazione è attribuita l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione. In particolare, il Consiglio di Amministrazione: =====

1. approva entro il 30 novembre di ogni anno il conto preventivo anche finanziario dell'anno successivo, predisposto, se ve ne è stata la nomina, da parte del Direttore;
2. approva il conto consuntivo (bilancio costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa), il rendiconto finanziario di ogni anno solare (entro il 30 aprile dell'anno successivo), predisposti, se ve ne è stata la nomina, da parte del Direttore, e la relazione illustrativa pertinente la gestione della Fondazione,; =====
3. assume e licenzia il personale dipendente e ne determina il trattamento giuridico ed economico; =====



4. delibera l'accettazione delle elargizioni, delle donazioni e dei lasciti, salve restando le formalità stabilite dalla legge; =====

5. decide sugli investimenti del patrimonio e di ogni altro bene pervenuto alla Fondazione; =====

6. stabilisce i programmi della Fondazione; =====

7. delibera le modifiche dello Statuto (da sottoporre all'autorità tutoria per l'approvazione nei modi di legge, e ciò in deroga a quanto previsto dal successivo art. 11 del presente Statuto) a maggioranza di almeno 2/3 (due terzi) dei suoi componenti. =====

Il Consiglio può delegare in tutto od in parte i suoi poteri, anche con procure *ad negotia*, ad uno o più dei suoi membri, può nominare procuratori non consiglieri per determinati atti o categorie di atti e può avvalersi di esperti e di professionisti. =====

In assenza del Segretario del Consiglio di Amministrazione, la sua funzione verrà svolta da un Consigliere designato a maggioranza dei membri presenti alla riunione.

In assenza del Presidente, la sua funzione verrà svolta dal Vice-Presidente. Ove anche questo sia assente le riunioni saranno presiedute dal Consigliere più anziano fra i presenti. =====

Art. 11) Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono convocate dal Presidente almeno una volta ogni trimestre, con avviso contenente l'Ordine del Giorno, spedito per posta o comunicazione elettronica almeno sette giorni liberi prima della data della riunione. In caso di urgenza la convocazione può essere fatta con telegramma, telefax o PEC spedito almeno 24 ore prima di quella di inizio della riunione. =====

Art. 12) Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente quando siano presenti più della metà dei suoi componenti in carica; le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti dei presenti. =====

Quando si verifica una parità di voti avrà la prevalenza quello del Presidente ovvero di chi presiede la riunione ai sensi dell'art. 9) del presente Statuto. =====

E' possibile tenere le riunioni del Consiglio di Amministrazione con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video o collegati, e ciò alle seguenti condizioni: =====

- che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei componenti; =====

- che siano presenti nello stesso luogo il presidente e il segretario della riunione che procederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale; =====

- che sia consentito al presidente del Consiglio di Amministrazione di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; =====

- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; =====

- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti. =====

- che siano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di Consiglio di Amministrazione totalitario) i luoghi audio/video collegati a cura della fondazione, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il presidente e il soggetto verbalizzante; dovranno inoltre essere predisposti tanti fogli presenze quanti sono i luoghi audio/video collegati in cui si tiene la riunione. =====

Art. 13) Il Presidente ed, in caso di sua assenza od impedimento, il Vice-Presidente hanno la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio. ===

Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, ne esegue le deliberazioni ed esercita i poteri che il Consiglio gli delega in via generale e di volta in volta. =====

In caso di urgenza può adottare i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, salva la ratifica da parte del Consiglio stesso nella sua prima riunione successiva. =====

Il Presidente ha la facoltà di rilasciare procure speciali e di nominare Avvocati e Procuratori alle liti. =====

Il Vice-Presidente sostituisce e fa le veci del Presidente in caso di sua assenza od impedimento. =====

Le riunioni e le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione verranno fatte constare da verbali, trascritti sull'apposito libro debitamente vidimato inizialmente; tali verbali verranno redatti da un Segretario, ed in sua assenza dal Consigliere più giovane, e saranno dallo stesso sottoscritti unitamente al Presidente della riunione. =====

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione saranno disponibili per la consultazione presso la sede della Fondazione. =====

Art. 14) Il Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione è composto da tre membri effettivi e tre membri supplenti. I membri effettivi ed i membri supplenti sono così individuati: un Dottore Commercialista, Revisore dei Conti, designato dal Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano, un Revisore dei Conti designato dal Presidente del Tribunale di Milano e da un Revisore dei Conti designato dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Milano. =====

Il Presidente del Collegio dei Revisori è designato nella persona indicata dal Presidente del Tribunale di Milano. =====

Il Collegio dei Revisori dei Conti rimane in carica con la stessa decorrenza e per la stessa durata del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, tenuto conto anche delle eventuali proroghe di cui all'art. 7 del presente Statuto. Il revisore nominato dal Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Milano può essere confermato nella carica per non più di tre mandati consecutivi. =====

Quando, durante il periodo di mandato, uno o più Revisori dei Conti cessano, per qualsiasi motivo, dalla loro carica, il Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione sarà integrato da coloro che saranno nominati in sostituzione dagli organi chiamati per Statuto alla loro designazione. =====

Il Collegio dei Revisori dei Conti provvede al riscontro della gestione finanziaria, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esprime il suo avviso mediante apposita relazione sui conti consuntivi ed effettua le verifiche di cassa. =====

I controlli potranno essere effettuati anche in via individuale. =====

Annualmente il Collegio dei Revisori dei Conti riferirà, al Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Milano, sui controlli effettuati mediante relazione scritta.

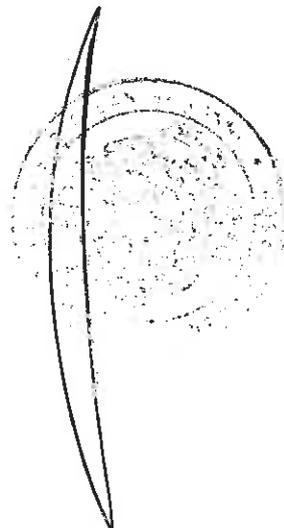
I Revisori dei Conti partecipano di diritto a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione della Fondazione e dell'eventuale Comitato tecnico-scientifico senza diritto di voto e senza rilevare ai fini della costituzione della maggioranza o della validità delle sedute. =====

Le relazioni del Collegio dei Revisori dei Conti devono essere trascritte sull'apposito libro debitamente vidimato inizialmente. =====

I componenti del Collegio dei Revisori dei Conti sono remunerati secondo le tariffe minime dei Dottori Commercialisti fissate per queste prestazioni. =====

Ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti spetta il rimborso delle spese sostenute (e documentate) per l'esercizio delle funzioni loro assegnate. =====

Art. 15) La Fondazione può essere assistita, a richiesta del Consiglio di



Amministrazione della stessa, da un Comitato tecnico-scientifico. =====

Il Comitato tecnico-scientifico sarà composto da un numero variabile da 3 (tre) a 6 (sei) membri nominati dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione tra coloro che si sono distinti nei campi di attività di cui all'art. 3) del presente Statuto. =====

Il Comitato tecnico-scientifico eleggerà il proprio Presidente nella persona di uno dei suoi membri. =====

Il Comitato tecnico-scientifico esplicherà funzioni consultive, funzioni propositive in materia culturale e tutte le attribuzioni ed i compiti che gli siano conferiti dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione. =====

I componenti del Comitato tecnico-scientifico dureranno in carica fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione della Fondazione. =====

I componenti del Comitato tecnico-scientifico saranno eventualmente remunerati secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione. In ogni caso, ad essi spetterà il rimborso delle spese sostenute (e documentate) per l'esercizio delle funzioni loro assegnate. =====

Art. 16) In caso di esaurimento degli scopi della Fondazione o di impossibilità di attuarli, nonché di estinzione della Fondazione per qualsiasi causa determinata, i beni della Fondazione saranno liquidati ed i suoi averi saranno destinati all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Milano, che dovrà destinarli per aggiornamento tecnico-scientifico e culturale, la promozione e l'attuazione di ogni iniziativa diretta alla formazione professionale, ai servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro degli Ingegneri e degli aspiranti Ingegneri, nel pieno rispetto degli scopi della Fondazione. =====

Addivenendosi, per qualsiasi motivo, alla liquidazione della Fondazione, il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Milano nomina per tale scopo tre liquidatori. =====

F.to Silvio BOSETTI =====

F.to Rosario Franco Notaio =====



